**Provvedimento n.22583 dell'Autorità garante della Concorrenza e del mercato nei confronti di Expo Guide S.C., pubblicato nel Bollettino n.28 del 01/08/2011**

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (di seguito AGCM), su segnalazione di diverse imprese, ha avviato un procedimento per pubblicità ingannevole contro la società Expo Guide S.C. (di seguito Expoguide). La società, che ha sede legale in Messico, gestisce una banca dati on line, denominata "Guida per fiere ed espositori", disponibile sul sito www.expo-guide.com, che consente la ricerca di informazioni sulle fiere in corso in diversi paesi europei ed extra-europei, oltre che sugli espositori e sugli organizzatori.
Il procedimento concerne un messaggio pubblicitario consistente in una comunicazione scritta, inviata tramite posta o e-mail, volta a promuovere un'attività di raccolta di nominativi di imprese da inserire nella banca dati "Guida per fiere ed espositori". In tale comunicazione, composta da una lettera di presentazione dell'iniziativa promossa da Expoguide e da un allegato da compilare, viene proposto un servizio gratuito di aggiornamento dati e un servizio a pagamento di iscrizione alla propria banca dati on line.
Le informazioni contenute nella comunicazione sono presentate in modo tale da ingenerare nei destinatari il convincimento che l'utilizzo del modulo allegato alla lettera di presentazione non comporti alcun onere economico, trattandosi di un aggiornamento dei propri dati in vista della partecipazione a eventi fieristici. In tal modo, i destinatari sono indotti a compilare e firmare il suddetto modulo, oltre che a re-inviarlo al professionista, nell'erronea convinzione che tale operazione faccia parte di un'offerta gratuita mentre in realtà, così facendo, aderiscono al servizio a pagamento di inserimento nella banca dati online "Guida per fiere ed espositori".
L'AGCM, dopo aver attentamente valutato le segnalazioni pervenute e le memorie difensive di Expoguide, ha ritenuto il messaggio di Expoguide ingannevole, in quanto "idoneo a indurre in errore i destinatari in relazione alle caratteristiche, alla natura e alle condizioni economiche dell'iniziativa pubblicizzata e, pertanto, suscettibile di pregiudicare il comportamento economico dei destinatari". L'AGCM ha quindi vietato l'ulteriore diffusione del messaggio ingannevole in oggetto, imponendo a Expoguide il pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria di €100.000.